

CAVARZERE Il sindaco fa il punto e annuncia: "A breve i lavori per nuovi alloggi a Villaggio Busonera"

# Il nuovo anno porterà il Pat

Parisotto: "Dopo le osservazioni di tecnici e cittadini verrà approvato a primavera"

CAVARZERE - Prosegue il bilancio sul secondo anno solare di amministrazione del sindaco Pier Luigi Parisotto a Cavarzere.

Dopo l'ampio reportage sullo stato del settore lavori pubblici, certamente quello più attivo vista la grande estensione del territorio comunale, l'attenzione del sindaco si sposta sull'assetto del territorio. L'adozione del Piano di assetto del territorio (Pat), che dovrebbe avvenire entro il mese di gennaio, è sicuramente il passo più importante compiuto dall'amministrazione comunale. "Dopo l'adozione, il Pat verrà sottoposto alle osservazioni di tecnici e cittadini prima di venire approvato definitivamente nella prossima primavera - precisa Parisotto - seguirà poi la redazione e successiva approvazione del Piano di interventi, vera e propria conclusione del Piano regolatore che consentirà agli operatori di applicarlo concretamente già entro il 2009, per cercare di far ripartire il settore edilizio e risolvere i problemi dei cittadini cavarzerani riguardo alla casa". Ma molti sono i progetti che riguardano il settore: "Hanno preso avvio i lavori di bonifica della zona ex Loren - anticipa Parisotto - con la prossima edificazione di un nuovo comparto abitativo ma soprattutto con l'insediamento di un complesso commerciale dell'Ali Spa, proprietaria e proponente dell'operazione, iniziativa che da anni attendiamo e che darà qualche decina di posti di lavoro a Cavarzere. Proseguono intanto anche i lavori di recupero



Il Pat per migliorare la città Tempo di bilanci per il sindaco Pier Luigi Parisotto (a destra)

“ Vogliamo far ripartire il settore edilizio e risolvere i problemi riguardo la casa ”



dell'ex zuccherificio, a Nord a cura dell'ex Cosecon ora chiamata Attiva Spa. A Sud, verso l'Adige, la costruzione invece di un centinaio di appartamenti da immettere nel mercato a prezzi di affitto calmierato, edificati da un privato, l'Immobiliare San Silvestro, che ha avuto accesso a finanziamenti pubblici regionali per entrare nel mercato degli affitti di tipo sociale. Questa importante iniziativa potrà dare risposte alla classe sociale

media che non riesce ad entrare nelle graduatorie comunali avendo un reddito troppo elevato, ma non riesce nemmeno ad accedere al mercato privato per gli alti costi degli affitti". Restando nell'edilizia sociale, il sindaco ricorda che, dopo un ventennio di attesa, nel 2008, grazie alla collaborazione con l'Ater di Venezia, hanno preso avvio i lavori dei primi 18 alloggi a Villaggio Busonera, con il recupero delle ex casette (in-

tervento già arrivato al tetto) e che termineranno nel 2009. "Entro i primi mesi del 2009 partirà inoltre il secondo stralcio di altri 18 alloggi - conferma Parisotto - per arrivare al termine del progetto del piano di recupero delle ex-casette con un totale di 50 alloggi. Ha preso avvio inoltre il piano di vendita per gli alloggi popolari ex statali ora di proprietà del Comune, attraverso la proposta di vendita a prezzi molto convenienti per gli

ADRIA Stamattina dalle 9,30

Oggi l'incontro diocesano, i ragazzi missionari in città

ADRIA - Si terrà oggi in città il 29esimo incontro diocesano dei ragazzi missionari.

Alle 9,30 presso la parrocchia di Santa Maria Assunta (la Tomba) ci sarà l'accoglienza e il saluto del vescovo Lucio Soravito De Franceschi. Alle 10 il momento dedicato a *In ascolto dei messaggi C'è posta per te* (Lendinara e Rovigo); alle 10,30 la marcia dei ragazzi missionari Seminari di speranza verso la Cattedrale e alle 11 la testimonianza missionaria di don Giuseppe Mazzocco; il rinnovo delle promesse battesimali; il sostegno al progetto Kinshasa (Congo); al centro Siloè (progetto alimentare per ragazzi); la consegna dei Segni (passaporto dei ragazzi missionari) e invito all'incontro con il Papa a Roma.



inquinati. Coloro che non fossero interessati potranno rimanere comunque inquinati, ma verranno comunque coinvolti nel restauro degli alloggi con i fondi provenienti dalle vendite". Riguardo alle politiche ambientali, settore legato all'assetto del territorio, il Comune di Cavarzere è stato confermato ancora una volta come Comune riciclone, avendo superato il 60 per cento della raccolta differenziata, traguardo rag-

giunto ininterrottamente dal 2001. "Seguendo la tendenza di mercato nazionale e regionale di aggregazione delle multiutility - informa il primo cittadino - è stata ceduta Cavarzere Ambiente, azienda di proprietà pubblica che si occupa della raccolta di rifiuti, a Veritas. Con parte del ricavato abbiamo assestato il bilancio in corso, e il rimanente è reinvestito in opere che si eseguiranno nel 2009, contraendo meno mutui".

BELLOMBRA Sta per iniziare il tanto atteso intervento

## Battistero, presto il restauro

BELLOMBRA (Adria) - Stanno per iniziare i lavori del restauro del battistero, caldeggiati dal parroco, don Antonio Piva, per ricordare degnamente Claudio Frigato, scomparso prematuramente. Il battistero, nella sua forma attuale è stato inaugurato nel 1856, ma il fonte battesimale, in pietra d'Istria, è sicuramente anteriore. Porta scolpite ai quattro punti cardinali un'arma nobiliare con aquila. La copertura, ora in legno intarsiato, opera del maestro ebaniista Agostino Masieri, era in origine in ferro o materiale simile. Il piedistallo e la colonna di sostegno, sempre in pietra d'Istria, sono aggiunte successive. Molto bel-

lo il pavimento a terrazza veneziana, datato 1870. Alle pareti marmorino giallo e bianco, ricoperto ad un certo punto dalla classica mano di bianco che però l'ha preservato. Questa la perizia eseguita dai tecnici del restauro che avevano ritenuto particolarmente interessante il fonte battesimale che si fa risalire al XVI secolo e che, si diceva, potrebbe essere stata recuperato da un edificio estense, a meno che non fosse addirittura il fonte della chiesa originaria delle Corbole, che si trovava nell'attuale Panarella, poi ricostruita a Bellombra nel 1584. L'ipotesi era stimolante e per questo è stata incaricata la profes-

ressa Barbara Ghelfi, docente di Storia dell'arte presso l'Università di Ferrara, di far luce per corroborare o smentire le ipotesi formulate. E risultati del lavoro di ricerca inducono la Ghelfi a dire che l'arma visibile sul fonte appartiene ad una delle antiche famiglie di Ferrara, i nobili Ferri, di origine bolognese, stabilitisi a Comacchio durante il ducato di Ercole I d'Este, di cui Antonio Ferri era segretario generale. Ne deriva allora che il fonte è sicuramente ascrivibile al periodo ipotizzato. E allora come può essere finito a Bellombra? A rispondere è Paolo Rigoni. "Sicuramente viene da Comacchio o



da luogo dei Ferri che erano famiglia ricca e danarosa. Infatti nel periodo in cui Antonio Ferri fu segretario di Ercole I, i certosini di Ferrara, giunsero a Bellombra, 1489, permutando con duca proprietà che essi possedevano nel comacchiese, ambite per il sale,

con la Castalderia di Corcrevè. Il tramite, allora, furono i certosini che d'altra parte misero mano alla riedificazione della chiesa nel 1584 con i coppi della loro fornace, come si vede nitidamente dal bollo impresso proprio su parecchi coppi".

**CERCHI LAVORO?**

la **VOCE di ROVIGO** ti offre la possibilità di pubblicare, ogni venerdì, il vostro annuncio!

PIAZZA GARIBALDI, 17 - 45100 ROVIGO - FAX 0425 422584 - LA PUBBLICAZIONE È GRATUITA

la **VOCE di ROVIGO** Come cambia l'informazione Il quotidiano che dà voce al Polesine